



PROTOCOLLO DI ADESIONE ALLA RETE CULTURALE DEL FESTIVAL SETE SÓIS SETE LUAS

Oggi, 14 maggio 2022, a Odemira (Portogallo), sono riuniti i Rappresentanti delle Città e delle Istituzioni aderenti alla Rete Culturale del Festival Sete Sóis Sete Luas dei diversi Paesi

Premesso che:

- il Festival Sete Sóis Sete Luas, nato nel 1993, si é affermato quale progetto che promuove regolarmente le Arti e le Culture del Mediterraneo e del mondo lusofono.
- ad oggi la Rete del Festival Sete Sóis Sete Luas realizza le proprie attività in oltre 30 Città di 10 diversi Paesi: Brasile, Capo Verde, Croazia, Francia, Italia, Marocco, Portogallo, Slovenia, Spagna e Tunisia.
- a testimonianza della validità culturale del progetto per 18 anni i Presidenti Onorari del Festival Sete Sóis Sete Luas sono stati i Premi Nobel Dario Fo e José Saramago. Dal 2012 il nuovo Presidente Onorario è l'ex-Presidente della Repubblica di Capo Verde, Jorge Carlos Fonseca.
- il Festival ha ricevuto dalla Commissione Europea prestigiosi riconoscimenti per la dimensione euro-mediterranea e l'alta qualità culturale del progetto, tra cui due volte il Programma Caleidoscopio, sei volte il Programma Cultura2000, una volta il Programma Interreg III B Medocc e il sostegno della Fondazione Anna Lindh consolidandosi sempre più quale manifestazione culturale di livello internazionale.
- gli Enti aderenti hanno approvato lo schema del presente protocollo e hanno considerato favorevolmente l'opportunità di continuare l'azione della Rete Culturale già formalmente costituita a Pontedera il 6 febbraio 2000.

Gli Enti e le Istituzioni che aderiscono alla Rete Culturale Sete Sóis Sete Luas si propongono i seguenti obiettivi:

- creare originali politiche culturali di coesione e di decentramento tra Paesi e Municipi del Sud Europa e del mondo lusofono, ponendo la Rete del Festival quale valido e competente interlocutore delle istituzioni europee per allargare la propria azione anche ai Paesi del Maghreb e dell'area medio orientale.
- realizzare una politica di forte dialogo inter-culturale tra i Paesi delle due rive del bacino Mediterraneo, del Mediterraneo e del mondo lusofono, con particolare riferimento alla realizzazione di azioni culturali ed artistiche nei Paesi del nord-Africa e del Medio Oriente, al fine di contribuire con una incisiva azione culturale ad una migliore comprensione dei problemi sociali, politici, culturali e demografici fonte di tensione tra l'Europa e i Paesi del bacino mediterraneo.
- caratterizzare le piazze del Festival SSSL quale luogo di dialogo culturale e di sinergia tra le arti dello spettacolo, l'arte contemporanea, il turismo culturale, la promozione dell'artigianato e dei prodotti eno-gastronomici, il patrimonio immateriale, artistico ed architettonico, favorendo allo scopo anche l'interconnessione telematica dei luoghi del Festival.
- favorire il consolidamento di uno spirito euro-mediterraneo lusofono comune in campo culturale, dando la possibilità a larghe fasce di popolazione di entrare in contatto, spesso per la prima volta, con le Arti dei Paesi euro-mediterranei e del mondo lusofono.
- promuovere le azioni del Festival Sete Sóis Sete Luas in modo coordinato, con una stessa immagine e con un piano di comunicazione comune per dare sempre più visibilità alla dimensione internazionale ed euro-mediterranea del progetto.
- considerare l'azione culturale del Festival Sete Sóis Sete Luas quale stimolo allo sviluppo del turismo culturale e alla promozione estera dei prodotti artigianali ed eno-gastronomici delle Città della Rete.
- ricercare le radici di una comune identità euro-mediterranea in una logica di valorizzazione delle diversità e di educazione al rispetto e alla tolleranza, con particolare riferimento al dialogo tra le espressioni culturali ed artistiche ispirate dalle tre grandi religioni presenti nell'area euro-mediterranea: Cristianesimo, Ebraismo, Islamismo.
- continuare l'azione politica di decentramento culturale a livello euro-mediterraneo e privilegiare come ambito delle proprie azioni le città di piccola e media dimensione, dando così la possibilità a queste città di promuovere progetti e iniziative di alta qualità, spesso in prima nazionale, con costi contenuti, proprio grazie all'esistenza della Rete.

- continuare una politica di ingresso libero o a prezzi simbolici per la quasi totalità delle manifestazioni, cercando di avvicinare agli eventi quei cittadini, specialmente i più giovani, che possono avere difficoltà, anche economiche, ad accompagnare le attività culturali.
- valutare la possibilità di sviluppo dei Centri Culturali Sete Sóis Sete Luas, intensificando così anche nel periodo invernale le azioni a favore della mobilità degli artisti e dei giovani provenienti dai diversi Paesi e Città della Rete, in una logica di scambio culturale.
- favorire dei processi originali di produzione artistica, con la partecipazione degli Artisti della Rete, caratterizzando in questo modo il Festival come centro attivo di produzione che permette il dialogo tra le diverse culture della Rete SSSL.
- promuovere e stipulare accordi tra le istituzioni partecipanti finalizzati alla presentazione di candidature a programmi comunitari al fine di sostenere i costi delle produzioni artistiche originali del Festival SSSL e per intensificare le azioni di mobilità degli artisti e dei giovani della Rete SSSL.
- promuovere e sviluppare i rapporti con il territorio e con l'associazionismo delle città ove il Festival ha luogo, favorendo scambi a livello di scuole, di gruppi culturali, incoraggiando così anche la nascita di un nuovo pubblico.
- effettuare periodicamente l'Incontro delle Città e delle Istituzioni della Rete SSSL, allo scopo di creare un momento organico di dibattito, di confronto e di coordinamento.

Nell'ambito dei rispettivi poteri ed attività, le Istituzioni firmatarie dichiarano di aderire alla Rete Culturale del Festival Sete Sóis Sete Luas e si impegnano a favorire l'attuazione del presente Protocollo.

**19º ENCONTRO INTERNATIONAL
DAS CIDADES E DAS INSTITUIÇÕES
DA REDE CULTURAL
DO FESTIVAL SETE SÓIS SETE LUAS**

Odemira, 14.05.2022

Município de Odemira (Portugal):

Hélder Guerreiro



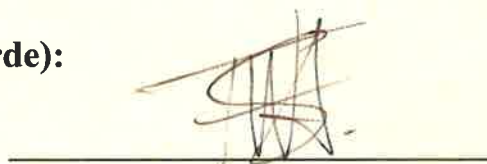
Prefeitura do Eusébio (Brasil):

Tarcísio da Silva



Câmara Municipal da Brava (Cabo Verde):

Francisco Tavares



Câmara Municipal da Ribeira Grande (Cabo Verde):

Orlando Delgado



Grad Umag (Croácia):

Vili Bassanese



Ciudad Autónoma de Ceuta (Espanha):

Carlos Rontomé Romero



Comune di Pontedera (Itália):

Carla Cocilova



Mairie de Saint-Paul (La Réunion):

Emmanuel Séraphin

ESCH2022 – Capitale Européenne de la Culture (Luxemburgo):

Sarah Caron

Association Essaouira-Mogador (Marrocos):

Kaoutar Chakir

Commune de Ksar-El Kébir (Marrocos):

Redouane Nadi

Association Provinciale d'El Jadida (Marrocos):

Abdeltif El Baidori

Ministério da Cultura Deleg. d'El Jadida (Marrocos):

Arres Abderramane

Município de Castro Verde (Portugal):

David Marques

Município de Elvas (Portugal):

Vitória Branco

Município de Mafra (Portugal):

António Felgueiras

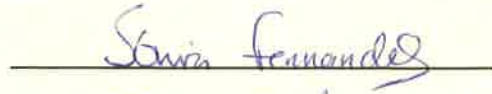
Município de Montemor-o-Novo (Portugal):

Henrique Lopes



Município de Pombal (Portugal):

Sónia Fernandes



Município de Ponte de Sor (Portugal):

Hugo Hilário



Association T.I.D.D. (Tunísia):

Fedia Gasmí



Université pour Tous (Marrocos):

Youssef Raissouni



Ass.Cult. Sete Sóis Sete Luas:

Marco Abbondanza

